Rapporto dei conti 2017

Indice

Unia in un colpo d'occhio: cifre, prestazioni 2017 4
Gli organi Unia: Comitato centrale e Comitato direttore 6
Attività di Unia 2017 7
Relazione sulla gestione del Comitato direttore per l'anno d'esercizio 2017 16

Conto annuale 2017 del sindacato Unia
Bilancio 19
Conto economico 20
Conto dei flussi di tesoreria 21
Allegato al conto annuale 2017 22
Rapporto dell'ufficio di revisione 29

Conto annuale 2017 del Gruppo Unia
Bilancio 31
Conto economico 32
Allegato al conto annuale 2017 33
Rapporto dell'ufficio di revisione 37

Impressum
Sindacato Unia, Weltpoststrasse 20, 3000 Berna 15
Maggio 2018
Tiratura: 70 italiano, 300 tedesco, 140 francese

Unia in un colpo d'occhio: cifre e prestazioni 2017

Informazioni generali	
Affiliazioni al 31 dicembre 2017	200'236
Adesioni 2017	23'950
Segretariati del sindacato (Cassa disoccupazione inclusa)	111
Contratti collettivi di lavoro	267
Impiegati assoggettati a tali CCL	ca. 1,2 mio.
Numero dei partecipanti ai seminari per fiduciari	5'500
Numero di giornate di partecipanti Unia presso l'istituto sindacale Movendo	2'587

Organico	Totale	% Donne
Totale (senza personale ausiliario ecc., Zivag SA compresa)	1'192	59%
Suddivisione in base all'unità organizzativa		
Regioni	512	49%
Segretariato centrale (compresi i giornali e la Zivag SA)	258	60%
Apprendisti	37	68%
Cassa disoccupazione regioni	305	72%
Cassa disoccupazione centrale	80	68%
Suddivisione in base alla categoria di personale		
Impiegate e impiegati	642	73%
Segretarie e segretari sindacali	346	47%
Quadri	204	43%
Suddivisione in base al grado d'occupazione		
Tempo pieno	613	47%
Tempo parziale 50% e più	538	72%
Tempo parziale inferiore al 50%	41	78%
Importo totale dei costi del personale (senza Zivag SA)		**106'266'000**

Retribuzione	
La retribuzione del personale Unia è basata su un sistema salariale legato alle funzioni. Il rimborso spese è disciplinato da un regolamento, valido per tutto il personale. Le indennità per mandati che superano un determinato importo limite devono essere trasferite al datore di lavoro.	
Struttura salariale del personale Unia (base grado di occupazione al 100%, salario mensile lordo x13)	
CHF 4'000 - 4'999.–	7,6%
CHF 5'000 - 5'999.–	31,9%
CHF 6'000 - 6'999.–	30,2%
CHF 7'000 - 7'999.–	14,8%
CHF 8'000 - 8'999.–	6,7%
CHF 9'000 - e più	5,6%
Il salario più alto all'interno della stessa zona salariale regionale (Comitato direttore incluso) è 3,0 volte superiore al salario più basso.	

Retribuzione dei quadri

	Media	Minima	Massima
Salario annuale lordo di tutto il personale	85’254	52’715	158’509
Quadri			
Comitato direttore	146’926	136’721	158’509
Segretarie e segretari regionali	124’501	111’163	138’385
Responsabili di settori e di dipartimenti	126’750	111’163	149’695

Prestazioni finanziarie agli iscritti (sindacato e Fondazione Unia)

Assistenza giuridica	4’153’000
Formazione e perfezionamento professionali	3’744’000
Casi di emergenza finanziaria	100’000
Premi di fedeltà agli iscritti (vacanze, ribassi, assegni REKA ecc.)	1’305’000
Rimborso di contributi professionali e di solidarietà	21’429’000
Giornali per gli iscritti	4’704’000

Assicurazione disoccupazione

Numero d’uffici di pagamento Cassa disoccupazione (CD) Unia	68	
	Totale CD Unia	% della CD CH
Numero di assicurati che nel 2017 hanno percepito prestazioni dalla Cassa disoccupazione Unia	84’296	
Numero versamenti Cassa disoccupazione Unia	395’932	
Totale versamenti in CHF	1'223'994'608	
Indennità di disoccupazione in CHF	1’129’917’656	23,99%
Indennità per intemperie in CHF	10’042’772	19,61%
Indennità per lavoro ridotto in CHF	6’097’622	8,35%

Immobili (gruppo Unia)

Gerenza del gruppo Unia	
Numero d’immobili (alberghi compresi)	160
Numero d’appartamenti	2’834
Spazi commerciali e uffici in m^2	57’195
Risanamenti, trasformazioni e costruzioni di edifici in CHF	7’429’000

Organi di Unia:
Comitato centrale e Comitato direttore

Nel 2017 le persone seguenti erano membri del Comitato centrale e del Comitato direttore di Unia:

Comitato direttore
Vania Alleva, presidente
Aldo Ferrari, vicepresidente
Martin Tanner, vicepresidente
Nico Lutz
Corrado Pardini
Véronique Polito
Corinne Schärer

Comitato centrale
Oltre ai membri del Comitato direttore, nel 2017 erano membri del Comitato centrale:

Argovia	Kurt Emmenegger
Berna/BEO	Udo Michel (per l'unità BEO), Stefan Wüthrich, Jennifer Meyer (entrambi per l'unità Berna-OAE)
Bienne/SO	Jesus Fernandez, Maria-Teresa Cordasco
Friburgo	Armand Jaquier
Ginevra	Alessandro Pelizzari, Danielle Parmentier
Neuchâtel	Catherine Laubscher
Svizzera nordoccidentale	Sanja Pesic, Brigitte Martig
Svizzera orientale/GR	Anke Gähme, Rebecca Schifferle (fino a maggio 2017), Jacob Auer (da giugno 2017)
Ticino	Enrico Borelli, Angelica Sorrentino
Transjurane	Pierluigi Fedele
Vaud	Yves Defferrard, Gianna Marly
Valais	Jeanny Morard
Svizzera centrale	Giuseppe Reo
Zurigo/SH	Lorenz Keller (da dicembre 2017, prima ad interim), Neria Heil (da dicembre 2017)
Costruzione	Serge Gnos, Antonio Ruberto
Artigianato	Bruna Campanello, Karl Raschle
Industria	Manuel Wyss, Goran Trujic
Terziario	Mauro Moretto, Sabine Szabo
Cassa disoccupazione	Daniel Santi
GI Donne	Ursula Mattmann Alberto, Anja Peter (fino a maggio 2017), Manuela Giovanoli (da dicembre 2017)
GI Giovani	Alex Zeller, Lena Frank (fino a novembre 2017), Kathrin Ziltener (da dicembre 2017)
GI Migrazione	Sidonio Candeias, Faruk Osmani, Linda Reis, Aurora Garcia (fino a maggio 2017), Zoltan Doka (da giugno 2017)
GI Pensionati/e	Francine Humbert-Droz, Walter Schultheiss

Attività di Unia 2017

GENNAIO

16 gennaio
Lavorare fino allo sfinimento? Non ci stiamo!
Da un sondaggio online condotto da Unia tra gli impiegati d'ufficio nel terziario emerge l'urgente necessità di adottare misure volte a proteggere la salute del personale. Unia si oppone con forza a un indebolimento della tutela della salute nella legge sul lavoro.

31 gennaio
Successo parziale per il personale di Generali a Nyon
Nella lotta contro l'esternalizzazione dei posti di lavoro i dipendenti dell'assicuratore Generali a Nyon (VD) ottengono un successo parziale. Era previsto il trasferimento di oltre cento posti di lavoro ad Adliswil (ZH) ma grazie alle pressioni esercitate dai dipendenti, almeno 50 posti di lavoro resteranno a Nyon.

FEBBRAIO

3 febbraio
Raggiunto l'accordo nei negoziati supplementari dell'edilizia principale
In occasione dei negoziati supplementari nell'edilizia principale, i sindacati e gli impresari costruttori si sono accordati su diversi punti, tra cui un aumento delle indennità per il pranzo e il passaggio automatico degli edili a una classe salariale superiore dopo tre anni di esperienza.

12 febbraio
Più partecipazione per la terza generazione
Netta approvazione alle urne della naturalizzazione agevolata per la terza generazione. Per Unia, quale maggiore organizzazione di migranti della Svizzera, si tratta di un segnale importante e lungamente atteso. Il sì alla naturalizzazione agevolata della terza generazione dimostra che una grande maggioranza del popolo svizzero vuole che i giovani e i bambini nati in Svizzera vengano riconosciuti come cittadini a tutti gli effetti.

12 febbraio
Bocciata la RI imprese III
La riforma III dell'imposizione delle imprese, che avrebbe accordato massicce agevolazioni fiscali ai grandi gruppi, viene nettamente bocciata alle urne: oltre il 59% della popolazione si esprime contro la riforma. Unia ha partecipato attivamente in tutta la Svizzera alla campagna contro la RI imprese III.

21 febbraio
Ginevra agevola la regolarizzazione dei sans-papiers
Il Canton Ginevra lancia un progetto che permette di regolarizzare la situazione di migliaia di sans-papiers. A questa innovativa soluzione ha partecipato in particolare il comitato di sostegno ai sans-papiers, in cui è attiva anche Unia.

MARZO

2 marzo
Il CCL Sicurezza privata è di nuovo di forza obbligatoria
Grazie alla decisione del Consiglio federale, il campo di applicazione del contratto collettivo di lavoro del ramo dei servizi di sicurezza privati viene nuovamente esteso. Al CCL è ora conferita l'obbligatorietà generale fino al 30 giugno 2019. Questa misura permette di proteggere oltre 20 000 agenti di sicurezza dal dumping salariale.

8/18 marzo
We can't keep quiet: le donne scendono in piazza
In occasione della giornata internazionale delle donne, decine di migliaia di donne protestano in tutto il mondo a favore dei loro diritti e contro ogni forma di discriminazione – anche le donne di Unia! Solidali con il movimento internazionale delle donne, svolgono azioni in tutta la Svizzera. Dieci giorni più tardi, migliaia di donne e uomini solidali partecipano alla Women's March a Zurigo. Esigono la fine della violenza nei confronti delle donne, rendite dignitose e sicure, parità salariale, il rafforzamento dell'assicurazione maternità e un ampio dibattito sull'organizzazione del lavoro domestico e familiare non retribuito.

10 marzo
20 franchi in più al mese per i falegnami
Le parti sociali della falegnameria si accordano su un aumento salariale a partire dal 1° aprile. Ai falegnami spettano ora 20 franchi in più al mese. Poiché il Consiglio federale ha conferito l'obbligatorietà generale a questo complemento al contratto collettivo di lavoro, tutti i falegnami beneficiano di salari migliori.

13/25 marzo
A favore di migliori condizioni di lavoro nelle cure
Il sindacato Unia si batte contro la pressione sui costi nell'ambito delle cure. I partecipanti al 3° vertice dei giovani professionisti delle cure e dell'assistenza rivendicano maggiori investimenti nella sanità, migliori condizioni di lavoro, più personale e CCL dichiarati di obbligatorietà generale. E con la petizione di Unia «Investire nelle persone invece di inseguire i profitti», oltre 10 000 persone invitano la classe politica e i datori di lavoro ad assumersi le proprie responsabilità.

17 marzo
I mille volti della digitalizzazione
Oltre 130 membri delle commissioni del personale del settore Industria partecipano a una giornata di studio sulla digitalizzazione organizzata da Unia e incentrata sulla rivendicazione del sindacato sulla necessità di mettere la digitalizzazione al servizio delle persone anziché danneggiarle.

28 marzo
Nuovo CCL per il mestiere di parrucchiere
I sindacati e i datori di lavoro raggiungono un accordo in vista del rinnovo del CCL per il mestiere di parrucchiere. L'accordo prevede degli aumenti salariali che valorizzano l'esperienza professionale, una maggiore protezione contro il dumping salariale e misure volte a combattere la pseudo-indipendenza.

APRILE

4 aprile
Conferenza Coop: sempre più stress per il personale
In occasione della decima Conferenza Coop a Basilea, circa 50 delegate e delegati provenienti da tutta la Svizzera discutono sulla protezione della salute e sullo stress sul posto di lavoro. Lo stress è un problema che assume proporzioni sempre maggiori. In un'azione simbolica, i partecipanti chiedono alla direzione di Coop una migliore protezione della salute sul posto di lavoro.

19-27 aprile
Sciopero presso Thermo Fisher
L'intero personale del produttore di spettrometri Thermo Fisher di Ecublens (VD) incrocia le braccia per oltre una settimana per opporsi alla prevista soppressione di due terzi dei 165 posti di lavoro. Con lo sciopero, le maestranze ottengono un'estensione del periodo di consultazione. Nel corso dell'anno, le parti elaboreranno un piano sociale.

26 aprile
Successo dello sciopero presso Walo a Ginevra
Alla fine di marzo, i lavoratori edili della ditta Walo di Ginevra entrano in sciopero. La loro determinazione è pagante: Unia, SIT e Syna ottengono sostanziali miglioramenti del piano sociale per gli edili colpiti dalla chiusura della ditta. Anche per i lavoratori più anziani si perviene a una soluzione accettabile.

MAGGIO

1° maggio
Maggiore protezione anziché smantellamento e discriminazione
In oltre 50 località della Svizzera, la popolazione scende in piazza per la festa del lavoro. Scandendo lo slogan «Un futuro per tutti. Più sociale. Più equo.», decine di migliaia di persone manifestano a favore di un AVS forte e rendite sicure, nonché salari equi e parità salariale e si oppongono a ogni forma di sfruttamento e di dumping salariale.

3 maggio
Miglioramenti per il nuovo CCL dell'industria tessile
I sindacati Unia e Syna e l'associazione padronale Swisstextiles siglano un nuovo contratto collettivo di lavoro per l'industria tessile e dell'abbigliamento. Il CCL comprende salari minimi migliori e maggiori diritti di partecipazione. Anche il campo di applicazione è ora più esteso.

4 maggio
Salari più alti per il nuovo CCL Costruzione in legno
L'associazione di categoria Holzbau Schweiz, il sindacato Unia e altre organizzazioni dei lavoratori siglano un nuovo contratto collettivo di lavoro per il settore costruzioni in legno. I salari minimi fanno segnare un aumento dell'1% in tutte le categorie. Di questo aumento beneficerà circa il 70% delle lavoratrici e dei lavoratori del settore professionale. Il nuovo CCL entra in vigore il 1° gennaio 2018.

10 maggio
Successo per i sindacati: la FIFA accetta di assumersi le proprie responsabilità sui cantieri dei Mondiali
Il sindacato internazionale dei lavoratori dell'edilizia e del legno (BWI) e la FIFA si accordano sul rispetto dei diritti umani e dei lavoratori durante i lavori di costruzione in vista dei Mondiali di calcio 2022 in Qatar. La volontà della FIFA di assumersi la propria responsabilità è anche ascrivibile all'intensa campagna sindacale a cui ha preso parte anche Unia.

GIUGNO

1° giugno
Givaudan: più salario grazie alla minaccia di sciopero
Minacciando di entrare in sciopero, il personale del produttore di aromi e profumi Givaudan a Ginevra ottiene un aumento salariale dell'1,5% e alcuni miglioramenti nel contratto collettivo di lavoro aziendale.

14 giugno
Giornata di azione delle donne e iniziativa giurassiana per la parità salariale
In occasione del 26° anniversario dello sciopero delle donne, Unia lancia un'iniziativa per la parità salariale nel Canton Giura e organizza azioni in tutta la Svizzera e una manifestazione in Piazza federale a Berna.

16 giugno
Le FFS sospendono la loro collaborazione con Uber
Successo per Unia: le FFS non danno seguito alla prevista collaborazione con il servizio di trasporti Uber, noto per le sue pratiche di dumping. Per mesi, Unia e altri sindacati hanno fatto pressione affinché le FFS non cooperino con il gruppo statunitense, in particolare anche con un'azione davanti alla sede principale delle FFS, il 4 aprile. Uber viola sistematicamente la legislazione svizzera e non versa i contributi sociali ai suoi dipendenti.

17 giugno
Edilizia: oggi è giorno di paga!
Oltre 400 lavoratori edili attivi nel sindacato Unia s'incontrano a Berna per la loro «Landsgemeinde» dell'edilizia. I delegati chiedono un aumento di 150 franchi per il 2018 e il 2019. A conclusione dell'incontro, per dare maggiore risalto alle loro rivendicazioni, formano un corteo alla volta di Piazza federale.

30 giugno
Finalmente il dovuto sostegno alle vittime dell'amianto
A partire da luglio 2017, il fondo di indennizzo per le vittime dell'amianto (EFA) offre un sostegno finanziario e psicologico alle persone colpite. La costituzione del fondo EFA è una pietra miliare nella lunga lotta sindacale contro gli effetti devastanti dell'amianto.

LUGLIO

15 luglio
Successo dello sciopero: i marinai del Lago Maggiore salvano i loro posti di lavoro
Successo su tutta la linea per i marinai del Lago Maggiore: dopo uno sciopero di quasi tre settimane, impongono le loro rivendicazioni e salvano i loro posti di lavoro. I sindacati Unia, SEV e OCST hanno sostenuto attivamente lo sciopero.

26-28 luglio
Gli elettricisti di Yverdon in sciopero per il salario
Otto impiegati, apprendisti ed ex lavoratori della società elettrica Lassueur a Yverdon (VD) incrociano le braccia per protestare contro il mancato versamento del loro salario. Dopo due giorni, la ditta promette loro il versamento arretrato di 20 000 franchi.

AGOSTO

4 agosto
Successo per il salario minimo cantonale a Neuchâtel
Il Tribunale federale respinge i ricorsi delle associazioni padronali contro il salario minimo cantonale a Neuchâtel. Questa decisione permette finalmente l'entrata in vigore del salario minimo di 20 franchi all'ora. Il parlamento cantonale aveva già approvato la sua introduzione nel 2014. Si tratta del primo salario minimo cantonale della Svizzera.

9 agosto
1165 firme contro i licenziamenti voluti da Novartis
Le collaboratrici e i collaboratori di Novartis si oppongono ai piani di smantellamento della direzione del gruppo, che vuole sopprimere 500 posti di lavoro. Il personale risponde con una raccolta di firme nell'azienda e un'azione di protesta nel sito di Basilea.

SETTEMBRE

2 settembre
Manifestazione dell'edilizia secondaria della Svizzera romanda
Falegnami, pittori e gessatori provenienti da tutta la Svizzera romanda si riuniscono a Tolochenaz (VD) per definire le priorità sindacali in vista del rinnovo del contratto collettivo di lavoro che scadrà alla fine dell'anno e le rivendicazioni salariali per il 2018. Essi esigono un aumento dei salari reali di 120 franchi per compensare l'aumento dei canoni d'affitto, dei premi delle casse malati e del costo della vita. I datori di lavoro concedono un unico aumento del salario reale nell'arco di cinque anni.

6 settembre
I corrieri in bicicletta Notime si battono per i loro diritti
I dipendenti della piattaforma online di corrieri in bicicletta Notime protestano a Berna. Finora, i quasi 400 corrieri hanno sempre lavorato come pseudo-indipendenti senza alcuna protezione assicurativa. Ora rivendicano contratti equi, il versamento dei contributi sociali e il riconoscimento dei loro rappresentanti. Si tratta della prima protesta organizzata da impiegati presso una piattaforma online dell'economia digitale in Svizzera.

24 settembre
No alla Previdenza per la vecchiaia 2020
Una maggioranza dell'elettorato respinge la riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020». Dal canto suo, Unia si era pronunciata a favore di questo compromesso. L'innalzamento dell'età pensionabile delle donne e il fatto che le pensionate e i pensionati attuali sarebbero rimasti a mani vuote hanno contribuito in larga misura a questo rifiuto. Neppure i miglioramenti prospettati nelle rendite e un ragionevole finanziamento complementare dell'AVS hanno saputo compensare questi svantaggi.

29 settembre e 14 ottobre
Gli impiegati dell'industria difendono il loro tempo libero
In occasione della giornata nazionale dell'Industria di Unia, viene lanciata una petizione contro i peggioramenti nella legge sul lavoro. Le dipendenti e i dipendenti dell'industria chiedono una chiara delimitazione tra il lavoro e il tempo libero. Degli orari di lavoro pianificabili sono importanti per la salute e la conciliabilità tra vita professionale e privata. La petizione, corredata di 6300 firme, verrà consegnata alla Cancelleria federale il 13 ottobre.

OTTOBRE

2 ottobre
Unia a favore di una digitalizzazione sociale
Il sindacato Unia esige un approccio politico alla digitalizzazione, nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori. La digitalizzazione sociale implica l'uso di nuove tecnologie da parte dell'economia, assicurando al contempo un'equa retribuzione, sicurezza sociale e orari di lavoro regolamentati. È quanto illustra la presidente di Unia, Vania Alleva, in occasione di una conferenza stampa comune con l'USS e Syndicom.

7 ottobre
200 persone impiegate nelle cure manifestano di fronte a Senevita
Nel quadro della campagna di Unia «Investire nelle persone invece di inseguire i profitti», quasi 200 persone impiegate nelle cure e nell'assistenza protestano di fronte alla sede del gruppo Senevita. Da tempo Unia critica il pessimo trattamento riservato dalle case di cura al personale, ai pazienti e ai loro familiari.

13 ottobre
Cantiere bloccato a Payerne (VD): il datore di lavoro mantiene la parola e paga
Il 20 settembre, i pittori della ditta Nebija-Alberto bloccano il cantiere con il sostegno di Unia. Essi esigono il pagamento delle ore straordinarie e degli arretrati salariali per un valore complessivo di 113 000 franchi. Il datore di lavoro promette di pagare i suoi debiti entro il 13 ottobre e mantiene la parola. Si è tuttavia reso necessario bloccare un cantiere impegnato nella costruzione di un edificio con 15 appartamenti e diversi locali commerciali.

21 ottobre
Proteste dei lavoratori edili a Olten e Losanna
5 500 lavoratori edili scendono in piazza a Olten e a Losanna per protestare contro l'atteggiamento di chiusura degli impresari costruttori. Da tre anni non sono più stati concessi aumenti salariali generali nell'edilizia principale. I lavoratori edili vogliono finalmente partecipare al successo del ramo professionale e ribadiscono la loro richiesta di un aumento salariale di 150 franchi nell'arco dei prossimi due anni.

25 ottobre
Sciopero in due case per anziani e di cura ginevrine
Il personale delle due case per anziani e di cura Notre-Dame e Plantamour a Ginevra si oppone con uno sciopero di undici giorni ai piani della direzione di esternalizzare i servizi di pulizia e di lavanderia nonché la caffetteria. Il personale colpito da tali misure subirebbe perdite salariali fino a 1000 franchi. Un mese più tardi, la direzione rinuncia per il momento ai suoi piani di esternalizzazione.

27 ottobre
Nuovo CCL per il personale di Coop
Concluso il nuovo CCL Coop! Esso disciplina le condizioni di lavoro di 37 000 collaboratrici e collaboratori. Dal 1° gennaio 2018 sono previsti i seguenti miglioramenti: conciliabilità tra vita lavorativa e familiare, protezione della salute e perfezionamento. La massa salariale aumenta inoltre dell'1%.

31 ottobre
Ginevra: il personale di ABB incrocia le braccia
In mattinata, il personale di ABB Sécheron SA (GE) della sede di Meyrin entra in sciopero per due ore. Dopo che voci insistenti avevano annunciato l'esternalizzazione di parti della produzione e il taglio di 130 dei 180 posti di lavoro, il personale chiede delle garanzie di occupazione. Di fronte alla mancanza di trasparenza da parte del gruppo, circa 130 dipendenti partecipano allo sciopero.

NOVEMBRE

4 novembre
I giardinieri chiedono il pensionamento anticipato
Gli 80 delegati e delegate dell'orticultura presenti alla Conferenza professionale di Zurigo approvano diverse rivendicazioni da presentare all'associazione Jardin-Suisse. Chiedono migliori condizioni di lavoro e una soluzione di prepensionamento degna di tale nome. Con un'azione simbolica, i giardinieri bloccano per breve tempo il ponte sulla Sihl, per attirare l'attenzione sulle loro rivendicazioni.

18 novembre
Edilizia: nessun contratto senza aumenti salariali
In occasione della Conferenza professionale di Unia, i 160 lavoratori edili presenti esigono dalla Società svizzera degli impresari costruttori un aumento salariale di 150 franchi nell'arco dei prossimi due anni. I delegati decidono all'unanimità che non ci sarà un nuovo contratto nazionale mantello senza un aumento sostanziale dei salari. Al termine della Conferenza, per esprimere la loro collera, gli edili depositano i loro strumenti di lavoro di fronte alla sede bernese della SSIC.

20 novembre
Trovato un accordo con la ABB Sécheron
Dopo sei giorni di consultazioni, i dipendenti di ABB e la direzione raggiungono un accordo: la direzione di ABB, il personale e il sindacato Unia avranno tempo fino a metà dicembre per condurre delle consultazioni volte a preservare i posti di lavoro a Ginevra, invece di delocalizzare la produzione in Polonia, come prevedeva invece la gestione.

21 novembre
La forza del franco danneggia le PMI dell'industria
Il franco forte grava sulle piccole e medie imprese (PMI) dell'industria metalmeccanica svizzera. È quanto emerge da uno studio condotto dall'Università di San Gallo su incarico di Swissmechanic e di Unia. L'associazione padronale e il sindacato chiedono congiuntamente alla Banca nazionale di condurre una politica monetaria che difenda gli interessi della piazza produttiva svizzera.

22 novembre
Giura: introduzione del secondo salario minimo cantonale
Dopo quattro anni di dibattito, la legge per un salario minimo nel Canton Giura diventa realtà. Una maggioranza del Parlamento approva la nuova legge, che prevede un salario minimo di 20 franchi all'ora. Si tratta del secondo salario minimo cantonale dopo quello di Neuchâtel.

25 novembre
Elettricisti sotto tensione
In occasione della loro Conferenza professionale a Berna, un centinaio di elettricisti provenienti da tutta la Svizzera definiscono le loro rivendicazioni in vista delle imminenti trattative contrattuali: più salario, la possibilità di beneficiare del pensionamento anticipato e più risorse per la formazione e il perfezionamento. Qualora sia necessario, i professionisti si dicono pronti a lottare per ottenere i miglioramenti auspicati.

DICEMBRE

2 dicembre
Premio A.S.I. assegnato a Hairstylist Pierre
I Giovani Unia assegnano il premio della vergogna «Apprentice Simply Ignored-Award» (A.S.I.-Award) alla Hairstylist Pierre AG. La catena di negozi di parrucchiere offre degli stage di un anno nella propria «Accademia» prima di un eventuale tirocinio e impone agli stagisti due giorni di lavoro gratuito alla settimana. Questo sistema di stage mette i futuri professionisti sotto grande pressione. I Giovani Unia esigono invece dall'azienda un'ampia offerta di regolari posti di tirocinio.

6 dicembre
Gli autisti Uber in sciopero a Ginevra
Gli autisti di due servizi di taxi di Ginevra protestano entrando in sciopero per un giorno. Chiedono il pagamento degli arretrati e degli oneri sociali nonché condizioni di lavoro migliori. Entrambe le società prestano i loro autisti al servizio di trasporti Uber, noto per le sue pratiche di dumping e per le molteplici violazioni della legislazione in materia di lavoro e di assicurazioni sociali.

12 dicembre
Nuovo CCL per i negozi delle stazioni di servizio
Il Consiglio federale conferisce il carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro dei negozi delle stazioni di servizio. Si tratta del primo CCL del commercio al dettaglio di obbligatorietà generale valido in tutta la Svizzera. Accanto alla definizione dei salari minimi (ad eccezione del Ticino), il CCL disciplina gli orari di lavoro e garantisce una serie di prestazioni sociali quali il versamento del salario in caso di malattia o maternità. Del nuovo CCL beneficiano 13 000 lavoratrici e lavoratori.

19 dicembre
FAIRLOG: nuova alleanza sindacale per il trasporto e la logistica
Le condizioni di lavoro nel trasporto di merci su strada e nella logistica sono tutt'altro che buone. La risposta dei sindacati si chiama FAIRLOG. Con la loro alleanza, i sindacati Unia, SEV e Syndicom uniscono le proprie forze con l'obiettivo di concludere contratti collettivi di lavoro nel ramo professionale. FAIRLOG vuole anche adoperarsi sul piano politico per migliorare le condizioni quadro per le lavoratrici e i lavoratori.

1918 – 2018
La lutte continue
Der Kampf geht weiter
La lotta continua

Relazione sulla gestione per l'esercizio 2017 stilata dal Comitato direttore

Conto di gruppo
In virtù del nuovo diritto contabile, il sindacato Unia redige un conto di gruppo anche per l'anno 2017. Il conto di gruppo include la Fondazione Unia, le partecipazioni ai due alberghi «Hotel Bern» e «Freienhof Thun», la società di gestione immobiliare Zivag, la partecipazione alla tipografia Offset Aurora SA e varie società immobiliari in cui Unia è azionista unico o di maggioranza. Il conto del sindacato Unia e il conto di gruppo sono contenuti nel rapporto annuale. La seguente relazione sulla gestione esamina in via prioritaria l'attività principale del nostro sindacato.

Andamento generale delle attività e situazione economica del sindacato Unia
La campagna sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 è stato uno dei temi prioritari di Unia dello scorso anno e ha anche messo alla prova il sindacato al suo interno. Con il 47,3% dei consensi, la riforma vecchiaia 2020 è stata bocciata di misura. Il finanziamento della previdenza per la vecchiaia per le classi a forte natalità rimane un problema irrisolto, ma d'altro canto è stato anche respinto l'innalzamento dell'età pensionabile delle donne. Il sindacato Unia continuerà a battersi a favore di rendite sicure e contro i piani di smantellamento borghesi. All'interno di Unia è attualmente in corso un ampio dibattito sulle proposte sindacali circa un nuovo progetto di riforma della previdenza per la vecchiaia. L'impegno dei sindacati ha reso possibile un'attuazione dell'iniziativa sull'immigrazione di massa che rinuncia a contingenti e nuove discriminazioni e permette così di non recedere dagli accordi con l'UE. Abbiamo tuttavia mancato l'obiettivo di un ampliamento delle misure di accompagnamento.
Anche in ambito contrattuale abbiamo compiuto importanti passi avanti. Il CCL per il mestiere di parrucchiere contempla per la prima volta dei salari minimi per il personale non qualificato e anche nei due grandi contratti dell'edilizia secondaria della Svizzera romanda e di Coop vanno segnalati dei miglioramenti.

L'attuazione della strategia organizzativa adottata in occasione dell'ultimo Congresso di Unia ha registrato rapidi progressi in molti ambiti. È stato istituito un nuovo dipartimento «Costruzione sindacale». Gli organi competenti hanno inoltre deciso quali saranno i rami professionali prioritari e i progetti concreti nelle regioni di Unia, in modo da dare avvio alla loro attuazione all'inizio del 2018. Nel quadro della strategia 2020, il Comitato direttore ha inoltre deciso di esaminare i processi interni e definirli con maggiore precisione nonché di riorganizzare il Segretariato centrale. Si tratta della prima grande ristrutturazione dei dipartimenti centrali dalla fusione avvenuta nel 2004 e ci consentirà di lavorare in modo ancora più professionale e mirato.

Anche lo scorso anno il sindacato Unia ha svolto un ruolo di primo piano nella promozione degli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori. Grazie allo straordinario impegno del suo personale e dei suoi militanti, Unia è riuscita a mantenere l'effettivo degli iscritti oltre la soglia di 200 000 iscritti. Il settore dei servizi ha fatto segnare anche quest'anno un andamento positivo, registrando una crescita del 2%. Con oltre 56 000 iscritti, è il settore più grande all'interno del nostro sindacato. La Cassa disoccupazione Unia ha saputo imporsi sul mercato e, come l'anno precedente, ha versato prestazioni per un valore approssimativo di 1,2 miliardi di franchi alle lavoratrici e ai lavoratori disoccupati. Inoltre, un nuovo servizio SMS permette di informare tempestivamente gli assicurati della nostra Cassa disoccupazione sui pagamenti effettuati.

Le quote associative hanno registrato una contrazione di 800 000 franchi. I motivi sono molteplici. Innanzitutto, anche nel 2017 abbiamo condotto con successo delle azioni di promozione dell'addebito diretto LSV (due mesi di affiliazione gratuita al passaggio al sistema LSV), in secondo luogo, sono stati stornati molti vecchi saldi debitori, e infine diversi importanti versamenti sono stati effettuati solo nel 2018, anziché nel 2017. Le indennità amministrative derivanti dalle nostre attività nella Cassa disoccupazione e dall'esecuzione contrattuale ammontano a 76,31 milioni di franchi, facendo segnare un incremento di quasi 2 milioni rispetto all'anno precedente, senza tuttavia eccedere la cifra preventivata.

Attestandosi a 15,52 milioni di franchi, le uscite del sindacato sono di poco inferiori al preventivo, ma molto più bassi rispetto ai valori registrati l'anno precedente. Nel 2016, sotto questa voce figuravano tuttavia i costi una tantum del Congresso, pari a oltre un milione di franchi.

I costi del personale del sindacato Unia sono saliti a 106,27 milioni di franchi. L'aumento è essenzialmente ascrivibile alle assunzioni supplementari effettuate dalla Cassa disoccupazione e a un versamento di 700 000 franchi nella riserva dei contributi del datore di lavoro della Cassa pensioni.

I costi d'esercizio ammontano a 35,06 milioni di franchi e sono inferiori al preventivo, ma leggermente superiori ai valori fatti segnare lo scorso anno. In particolare, registriamo un onere di ammortamento più elevato e un lieve aumento dei costi per il reclutamento di nuovi iscritti. In cambio, i costi informatici sono stati inferiori di circa 1,64 milioni di franchi rispetto all'importo preventivato. Questo scarto è da ricondursi a ritardi nei progetti informatici.

Il risultato annuale al netto delle attribuzioni/prelievi da fondi e riserve prevede un lieve deficit di 24 099 franchi. I prelievi delle riserve nette si attestano a 1,31 milioni di franchi. I prelievi dalle riserve sono stati effettuati essenzialmente per finanziare progetti informatici, progetti immobiliari e le indennità per perdita di salario nei conflitti di lavoro. Tali prelievi non vengono utilizzati per finanziare spese ordinarie del conto d'esercizio.

La situazione relativa alle liquidità e al finanziamento del sindacato Unia continua ad essere positiva. Il capitale proprio ammonta a circa 181 milioni di franchi e l'indebitamento ipotecario corrisponde al 30% circa del valore assicurativo degli immobili. Scorte maggiori di obbligazioni facilmente smobilizzabili garantiscono le riserve di liquidità necessarie per sostenere eventuali spese straordinarie per conflitti di lavoro o altro.

Nell'anno in esame, con 14,58 milioni di franchi, siamo riusciti a mantenere quasi inalterato il ricavo realizzato negli alberghi «Hotel Bern» e «Freienhof Thun» rispetto all'anno precedente. Nei prossimi anni, per entrambi gli esercizi sono previsti grossi investimenti, che grazie al basso indebitamento esterno non dovrebbero tuttavia essere fonte di difficoltà.

Personale del sindacato Unia
Grazie alla loro identificazione con l'organizzazione e al loro impegno al servizio degli obiettivi di Unia, le collaboratrici e i collaboratori forniscono un contributo decisivo ai fini del successo del nostro sindacato. Valorizziamo il potenziale del nostro personale e offriamo un'ampia gamma di formazioni e perfezionamenti professionali. Il tasso di fluttuazione dell'intera organizzazione si attesta tuttora al 7%. La Cassa disoccupazione ha persino registrato una lieve flessione, passando dal 6% al 5%. Si tratta di un tasso di fluttuazione basso rispetto ad organizzazioni analoghe.

Alla fine del 2017 Unia occupava 1 168 dipendenti, con un aumento di 19 persone rispetto alla fine del 2016. In media nell'arco dell'anno i posti di lavoro a tempo pieno sono stati 985.

I due alberghi «Hotel Bern» e «Freienhof Thun» occupano in totale 112 dipendenti, con una leggera flessione di due persone rispetto all'anno precedente. La media annua dei posti di lavoro a tempo pieno è di 100,8 posti.

Esecuzione di una valutazione dei rischi
I rischi sono parte integrante di ogni attività commerciale. Al fine d'identificare in tempo utile i rischi e le opportunità, il Comitato direttore del sindacato Unia controlla a intervalli regolari i fattori interni ed esterni che possono riguardare l'intero contesto aziendale. Questi fattori interessano soprattutto il quadro politico-sindacale e finanziario. Anche i rischi organizzativi e personali nonché quelli relativi alla reputazione vengono rilevati e discussi a intervalli regolari. Questa valutazione dei rischi funge da base per adottare decisioni strategiche e organizzative volte a minimizzare od ottimizzare i rischi del sindacato Unia.

Un elemento cruciale è dato dalla definizione e dallo sviluppo del sistema di controllo interno, che consente di adottare misure di controllo adeguate per minimizzare le probabilità di verificarsi dei rischi identificati. L'attivazione di processi dell'SCI garantisce l'opportuna presa in considerazione di tutti i rischi. Unia dispone inoltre di un controlling efficace, affinché possano essere riconosciuti i problemi e adottate le misure necessarie in tempo utile.

Prospettive future
Anche nell'anno in corso, l'evoluzione dell'effettivo degli iscritti rimarrà un tema di centrale importanza. Le direttive congressuali prevedono nuovamente una crescita di 1500 iscritti. L'andamento dell'attività della Cassa disoccupazione è determinato in misura decisiva dalla situazione congiunturale. Attualmente attendiamo una lieve flessione della disoccupazione. Nei prossimi anni la nostra Cassa disoccupazione si vedrà confrontata con enormi sfide. In particolare verranno introdotti diversi nuovi sistemi informatici. La digitalizzazione che ne consegue modificherà i compiti e i processi. Gli organi direttivi seguono questo processo molto da vicino e provvederanno quanto prima a definire le misure necessarie.

I primi mesi dell'esercizio in corso evidenziano valori in linea con i risultati dell'anno precedente e con il preventivo. I dati disponibili indicano che questa tendenza dovrebbe proseguire e che nel 2018 Unia registrerà nuovamente conti in pareggio.

Anche in ambito sindacale, nel 2018 dovremo affrontare enormi sfide. Sia il contratto nazionale mantello dell'edilizia che il contratto collettivo di lavoro dell'industria MEM giungeranno a scadenza quest'anno. Nell'edilizia saremo chiamati ad opporci agli inauditi piani di smantellamento degli impresari costruttori, che vogliono nuovamente mettere in discussione l'età pensionabile a 60 anni dei lavoratori edili. Qui è indispensabile che opponiamo un fronte unito e compatto e che le campagne previste producano l'effetto auspicato. Ci attende inoltre anche il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale interinale, che garantisce condizioni di lavoro regolamentate per oltre 300 000 lavoratori e lavoratrici interinali. Anche in questo caso le trattative si presentano tutt'altro che facili.

Un ulteriore tema prioritario di quest'anno è la parità salariale tra uomo e donna. Le attuali ingiustizie vanno finalmente eliminate. A tale riguardo, Unia ha previsto un'ampia campagna e diverse attività in collaborazione con l'USS.

Bilancio del sindacato Unia

	Allegati	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVI			
Liquidità		27’051’955	21’138’177
Crediti da forniture e prestazioni		19’294’761	24’831’717
Crediti da quote associative		20’276’261	21’072’270
Rettifiche crediti da quote associative		–13’914’170	–14’587’613
Crediti verso società consociate		1’795’387	1’669’533
Scorte		320’841	358’442
Ratei e risconti attivi		1’162’143	946’739
Ratei e risconti attivi verso società consociate		85’000	0
Sostanza circolante		**56’072’178**	**55’429’265**
Immobilizzazioni finanziarie	1	105’182’306	102’418’772
Partecipazioni	2	10’140’250	10’190’250
Beni mobili d’esercizio		4’701’355	4’555’540
Beni immobili edificati		266’182’142	267’949’330
Sostanza fissa		**386’206’053**	**385’113’892**
TOTALE ATTIVI		**442’278’231**	**440’543’157**
PASSIVI			
Debiti per forniture e prestazioni	3	36’741’893	33’887’350
Debiti onerosi a breve termine		0	0
Altri debiti a breve termine	3	3’828’168	3’102’203
Ratei e risconti passivi		1’497’690	5’648’530
Capitale di terzi a breve termine		**42’067’751**	**42’638’083**
Debiti onerosi a lungo termine (ipoteche)	4	188’637’000	189’764’728
Fondi	5	13’941’082	14’093’469
Accantonamenti	5	16’345’790	13’310’999
Capitale di terzi a lungo termine		**218’923’872**	**217’169’196**
Totale capitale di terzi		**260’991’622**	**259’807’279**
Capitale dell’associazione		180’735’878	180’749’123
Risultato d’esercizio		550’731	–13’245
Patrimonio dell’associazione	10	**181’286’609**	**180’735’878**
TOTALE PASSIVI		**442’278’231**	**440’543’157**

Conto economico del sindacato Unia

	Allegati	Conto 2017	Preventivo 2017	Conto 2016
RICAVI				
Contributi sindacali		60’333’766	61’786’000	61’157’970
Donazioni		158’561	200’000	291’566
Proventi amministrativi		76’314’727	76’638’438	74’392’305
Altri ricavi		6’267’853	6’130’907	6’011’851
Introiti sindacali		**143’074’906**	**144’755’345**	**141’853’692**
COSTI				
Prestazioni agli iscritti		2’506’608	2’131’950	2’381’105
Contributi a organizzazioni		3’835’122	3’819’650	3’841’465
Manifestazioni		4’410’248	5’158’920	6’368’828
Comunicazione sindacale		2’930’447	2’967’834	2’817’184
Altre prestazioni da terzi		1’842’469	1’958’350	1’881’159
Costi attività sindacale		**15’524’895**	**16’036’704**	**17’289’741**
Costi del personale		**106’265’999**	**105’996’483**	**104’035’753**
Costi di locazione		9’132’942	9’159’685	8’885’899
Manutenzione, riparazioni, sostituzioni		732’440	613’600	702’055
Automezzi		881’757	890’200	855’687
Assicurazioni cose/responsabilità del titolare		489’048	638’950	625’154
Costi amministrativi	6	6’890’459	6’620’991	6’920’648
Costi informatici		8’915’483	10’552’321	9’270’225
Costi per il reclutamento		4’614’153	3’782’515	4’503’741
Ulteriori costi d’esercizio		614’851	522’950	698’259
Ammortamenti		2’786’267	2’690’968	2’325’394
Altri costi d’esercizio		**35’057’400**	**35’472’180**	**34’787’062**
Misure			950’000	
Risultato d’esercizio		**–13’773’388**	**–11’800’022**	**–14’258’863**
Costi e ricavi immobiliari	7	12’878’076	7’590’586	14’970’506
Interessi ipotecari		–2’166’057	–2’514’000	–2’378’070
Costi e ricavi finanziari	8	5’227’843	2’322’162	2’692’785
Proventi e oneri straordinari	9	276’025	0	386.397
Risultato d’esercizio non operativo		**16’215’887**	**7’398’748**	**15’671’618**
Imposte dirette		1’891’768	1’450’000	1’426’000
Risultato d’esercizio al lordo delle variazioni di fondi e riserve		**550’731**	**–5’851’274**	**–13’245**
Variazione di fondi		–1’711’104	–979’059	–1’338’896
Variazione di riserve		1’136’275	6’843’070	1’223’119
Risultato d‘esercizio al netto delle variazioni di fondi e riserve		**–24’099**	**12’737**	**–129’022**

Conto dei flussi di tesoreria del sindacato Unia

1º gennaio al 31 dicembre	2017 CHF	2016 CHF
Risultato d'esercizio al lordo delle variazioni di fondi e riserve	**550'731**	**–13'245**
Flusso di tesoreria derivante dall'attività d'esercizio		
Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	7'467'217	7'005'501
Perdite e utili da alienazioni di automezzi	–30'502	–1'500
Utile da alienazione di terreni e costruzioni	–2'425'544	–365'791
Perdite da vendita mobili	0	1
Dissoluzione rettifica di valore	–4'000	0
Variazione accantonamenti	3'034'791	–1'292'271
Costi finanziari	44'544	417'120
Ricavi finanziari	–5'272'387	–3'109'905
Risultato immobiliare (compresi gli interessi ipotecari)	15'374'331	17'272'543
Variazione della sostanza circolante dell'esercizio	**18'739'181**	**19'912'454**
Diminuzioni/aumenti dei crediti	5'533'668	–7'957'386
Diminuzione/aumenti delle scorte	37'601	3'363
Diminuzioni/aumenti dei ratei e risconti attivi	–300'404	272'830
Diminuzioni/aumenti dei debiti a breve termine	3'580'508	3'306'518
Diminuzioni/aumenti dei ratei e risconti passivi	–4'150'841	4'354'685
Diminuzioni/aumenti dei fondi di terzi	–98'788	680'945
Totale flusso di tresoreria tramite fusione	0	133'132
Ricavi d'esercizio netto	**23'340'925**	**20'706'540**
Pagamenti di interessi versati	–42'612	–259'432
Pagamenti di interessi incassati	1'063'413	1'182'798
Risultato immobiliare (compresi gli interessi ipotecari)	–15'374'331	–17'272'543
Totale flusso di tesoreria derivante dall'attività d'esercizio	**8'987'395**	**4'357'363**
Flusso di tesoreria derivante dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni corporali	–6'897'769	–15'649'184
Disinvestimenti in immobilizzazioni corporali	3'507'971	1'246'472
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	–910'000	–6'125'800
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	2'353'908	10'654'776
Investimenti in partecipazioni	0	0
Disinvestimenti in partecipazioni	0	0
Totale flusso di tesoreria derivante dall'attività di investimento	**–1'945'889**	**–9'873'736**
Totale flusso di tesoreria derivante dall'attività di finanziamento	**–1'127'728**	**771'432**
Aumento o diminuzione liquidità derivante dal flusso di tesoreria	**5'913'778**	**–4'744'942**
Variazione fondo «liquidità»		
Mezzi liquidi iniziali al 1.1	21'138'177	25'883'118
Mezzi liquidi finali al 31.12	27'051'955	21'138'177
Aumento o diminuzione liquidità	**5'913'778**	**–4'744'942**

Allegato al conto annuale 2017 di Unia

Principi contabili

Il sindacato Unia è un'organizzazione di lavoratori svizzera e un'associazione ai sensi del Codice civile svizzero (art. 60 e 61 CC) con sede a Berna.

Il presente conto annuale è stato stilato in conformità alle disposizioni sulla contabilità commerciale previste dal Codice delle obbligazioni svizzero. Le principali voci del bilancio e del conto economico sono contabilizzate come di seguito specificato. La media annua del numero di collaboratori e collaboratrici a tempo pieno è superiore a 250.

Principi di valutazione

Liquidità
Le consistenze di cassa come pure gli averi su conti correnti postali e bancari sono contabilizzati al valore nominale.

Crediti e debiti da forniture e prestazioni
Sono contabilizzati al valore nominale. Di norma crediti e debiti sono valutati singolarmente. A copertura del rischio d'insolvenza in relazione ai crediti si compiono all'occorrenza delle rettifiche di valore. Il delcredere sui crediti nei confronti degli affiliati dell'associazione è rilevato secondo i seguenti principi:

Anzianità del credito (dopo la scadenza dell'esigibilità)	Aliquota di rettifica del valore
Crediti fino a 45 giorni non ancora oggetto di diffida	30%
Crediti di 46-90 giorni	60%
Crediti di 91-120 giorni	80%
Crediti di 121-150 giorni	90%
Crediti di oltre 150 giorni	100%

Altri crediti e debiti a breve termine
Sono contabilizzati al valore nominale.

Scorte
Si tratta di scorte di gasolio da riscaldamento valutate secondo il metodo FIFO (first in first out).

Ratei e risconti attivi
Sono valutati secondo i principi applicati ai crediti e debiti. Si tiene debitamente conto di eventuali rischi d'irrecuperabilità.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie comprendono obbligazioni, azioni, certificati, ipoteche e prestiti, detenuti a lungo termine. La prima contabilizzazione avviene ai prezzi di acquisto. La valutazione successiva si basa sulle seguenti tre categorie/principi:
1. titoli quotati in borsa: valutazione al valore di mercato;
2. titoli non quotati con valore contabili superiore a 5000 franchi: valutazione al valore d'acquisto, detratti i necessari ammortamenti;
3. crediti, ipoteche o prestiti a lungo termine: valutazione al valore d'acquisto, detratti i necessari ammortamenti.

Per tutte le altre immobilizzazioni finanziarie con un valore contabile inferiore a 5000 franchi non si procede a nessuna ulteriore valutazione.

Partecipazioni
Si tratta di partecipazioni del 20% e oltre riguardanti immobilizzazioni finanziarie. Sono valutate al valore d'acquisto, detratti i necessari ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali
Immobilizzazioni materiali mobiliari
Le immobilizzazioni materiali mobiliari sono contabilizzate al valore acquisto o di produzione e in seguito ammortizzate linearmente per la durata di utilizzo. In caso di perdita di valore straordinaria si compiono ammortamenti supplementari.

Il limite per l'iscrizione agli attivi è di 10 000 franchi. La durata di utilizzo è definita come segue:

Gruppo	Durata di utilizzo
Mobilio, macchinari e veicoli	3 anni
Investimenti in locali per uffici	5 anni

I leasing, vista l'interpretazione giuridico-formale del potere di disporre (il quale presuppone la cessione della proprietà), non soddisfano le condizioni per essere iscritti agli attivi e quindi vanno contabilizzati come costo (interessi passivi).

Immobilizzazioni materiali immobiliari
Le immobilizzazioni materiali immobiliari comprendono terreno non edificato ed edificio, diritti di superficie indipendenti su immobili, quote di comproprietà di fondi così come immobili in fase di costruzione.
Le immobilizzazioni materiali immobiliari (compresi gli immobili di reddito) sono contabilizzate al valore di acquisto o di costruzione, detratti gli ammortamenti ed eventuali deprezzamenti. Per i valori di terreni non sono previsti ammortamenti sistematici. Gli immobili sono valutati singolarmente.
Gli ammortamenti sono compiuti linearmente sulla durata di utilizzo economica di 80 anni, salvo per gli immobili turistici che vengono ammortizzati su una durata di utilizzo di 40 anni.

Fondi in capitale di terzi a lungo termine
- Categoria 1: fondi a destinazione vincolata costituiti da terzi per la formazione e i perfezionamenti.
- Categoria 2: fondi a destinazione vincolata costituiti da terzi ai fini dell'attuazione dei contratti collettivi di lavoro e dei contratti aziendali.
- Categoria 3: fondi a destinazione vincolata costituiti da terzi. L'utilizzo di questi fondi è stabilito da terzi e negli attivi è contabilizzato un corrispondente conto bancario.

Patrimonio dell'associazione
Composizione del capitale dell'associazione
- Capitale dell'associazione: è alimentato da utili e perdite dell'associazione al netto delle variazioni di riserve e dei fondi.
- Riserve: le riserve nel capitale proprio sono alimentate da utili, la loro destinazione non è vincolata e sono utilizzate secondo il bisogno.
- Fondi liberi: i fondi liberi nel capitale proprio sono alimentati da utili. Regolamenti interni disciplinano la destinazione vincolata di questi fondi e il loro utilizzo.

Pigione interna
Per gli immobili ad uso proprio Unia calcola una cosiddetta pigione interna che viene contabilizzata fra i costi per i locali.

Aspetti fondamentali concernenti il bilancio e il conto economico

1. Immobilizzazioni finanziarie

	31.12.2017	31.12.2016
Titoli al valore di mercato	98’043’917	94’977’738
Titoli non al valore di mercato	4’820’395	4’946’699
Prestiti attivi a terzi	1’915’994	2’092’334
Prestiti attivi a altre società del gruppo	402’000	402’000
Totale	**105’182’306**	**102’418’772**

2. Partecipazioni del sindacato Unia

Nome, forma giuridica, sede	Quota capitale e voti: 2017 (2016)	Scopo
Zivag Verwaltungen AG, Berna	100% (100%)	Società di gestione
S.I. Bon Abri SA, Losanna	100% (100%)	Società immobiliare
S.I. Lignon-Résidence SA, Ginevra	100% (100%)	Società immobiliare
Unionsdruckerei Bern AG, Berna	19%* (19%*)	Società immobiliare
Volkshaus AG Bern, Berna	26% (26%)	Albergo/ristorante
Freienhof Thun AG, Thun	10%* (10%*)	Albergo/ristorante
GBH Gewerkschaftshaus AG, in liquidazione, Liestal	50% (50%)	Società immobiliare
Avenue Léopold-Robert SA, La Chaux-de-Fonds	28% (28%)	Società immobiliare
Typo Offset Aurora SA, Canobbio	20% (20%)	Stampa e tipografia
Egghölzli Verwaltungen AG, Berna	liquidità (100%)	Società di gestione

* Partecipazione del 20% e oltre a livello di gruppo

3. Debiti

Debiti da forniture e prestazioni	31.12.2017	31.12.2016
Nei confronti di terzi	15’893’439	13’127’010
Nei confronti di affiliati e organi dell’associazione	20’801’227	20’753’792
Nei confronti di altre società del gruppo	47’226	6’549
Totale	**36’741’893**	**33’887’350**

Altri debiti a breve termine	31.12.2017	31.12.2016
Nei confronti di terzi	2’714’924	2’712’743
Nei confronti di istituti di previdenza	1’113’244	389’460
Totale	**3’828’168**	**3’102’203**

Debiti correnti da contratti di locazione nei confronti di terzi	31.12.2017	31.12.2016
Durata di locazione fino a un anno	911’849	1’098’308
Durata di locazione da 1 a 5 anni	4’704’029	3’904’554
Durata di locazione da 5 a 10 anni	2’463’929	2’247’289
Totale	**8’079’807**	**7’250’151**

Saldo dei debiti derivanti da contratti di leasing
Il saldo dei debiti da leasing iscritti agli attivi è di 594 407 franchi (anno precedente: CHF 727 270).

Debiti e averi nei confronti di istituti di previdenza	31.12.2017	31.12.2016
Altri debiti nei confronti di istituti di previdenza	1’113’244	389’460
Ipoteche	41’904’000	42’313’000
Totale	**43’017’244**	**42’702’460**

Averi in istituti di previdenza	31.12.2017	31.12.2016
Riserva dei contributi del datore di lavoro nella Cassa pensione Unia	10’050’323	9’350’323

Il sindacato Unia si è impegnato ad assumere i costi dell’aumento dello 0,5% all’anno, deciso dal Consiglio di fondazione della Cassa pensione Unia, della remunerazione del capitale previdenziale degli assicurati attivi (valido per gli anni 2014-2020). L’importo supplementare versato dal datore di lavoro per il 2017 è stato di 413 244 franchi (2016: CHF 389 460). Gli altri costi ammonteranno presumibilmente a un massimo di 1,3 milioni di franchi nei prossimi tre anni e potranno essere compensati con la suddetta riserva del datore di lavoro.

Debiti onerosi a lungo termine ed esigibilità Dettagli sui debiti onerosi (ipoteche)	31.12.2017	31.12.2016
Ipoteche a tasso variabile (a lungo termine perché prolungati)	54’172’000	54’799’728
Esigibili l’anno successivo (a lungo termine perché prolungati)	47’055’000	51’910’000
Esigibili fra 1-5 anni	80’010’000	80’055’000
Esigibili dopo 5 anni	7’400’000	3’000’000
Totale	**188’637’000**	**189’764’728**

Garanzie per debiti propri Garanzia di attivi per debiti propri	31.12.2017	31.12.2016
Immobili	243’830’668	245’436’328
Totale	**243’830’668**	**245’436’328**

4. Ipoteche passive

Ipoteche passive	31.12.2017	31.12.2016
Di terzi	134’465’000	134’975’528
Di società del gruppo (Fondazione Unia)	12’268’000	12’476’200
Della Cassa pensione Unia	41’904’000	42’313’000
Totale	**188’637’000**	**189’764’728**

5. Fondi/Accantonamenti

Fondi	31.12.2017	31.12.2016
Categoria I: fondi per la formazione e formazione continua	394’454	394’454
Categoria II: fondi per l’attuazione di contratti collettivi di lavoro (CCL)	10’620’844	10’719’632
Categoria III: fondi detenuti da terzi	2’925’784	2’979’383
Totale	**13’941’082**	**14’093’469**

Accantonamenti	31.12.2017	31.12.2016
Piano sociale	322’710	372’710
Impegno di diritto del lavoro	4’199’080	3’618’289
Immobili	11’744’000	9’320’000
Casi giuridici	80’000	0
Totale	**16’345’790**	**13’310’999**

6. Costi amministrativi: onorari corrisposti all’ufficio di revisione

L’onorario corrisposto all’ufficio di revisione è di 127 159 franchi (anno precedente: CHF 88 000) per la revisione e di 79 454 franchi (anno precedente: CHF 35 200) per altri servizi.

7. Risultato da immobili

	2017	2016
Ricavi da immobili	**31’483’577**	**31’899’961**
./. locali sfitti/sconti	–1’879’041	–1’788’739
./. manutenzione + risanamento	–6’645’643	–6’710’635
./. spese accessorie a carico del proprietario	–1’406’644	–1’568’344
./. costi amministrativi	–4’013’406	–4’049’421
Risultato da immobili	**17’538’844**	**17’782’822**
./. costituzione di accantonamenti	–3’366’000	0
+ scioglimento accantonamenti	942’000	1’502’000
./. ammortamenti	–4’662’312	–4’680’107
Risultato netto da immobili	**10’452’532**	**14’604’715**
Utile da vendita di immobili	2’425’544	365’791
Risultato netto da immobili (risultato da vendite compreso)	**12’878’076**	**14’970’506**

8. Risultato finanziario

	2017	2016
Interessi attivi di conti bancari/depositi a termine	19’071	19’653
Interessi attivi conti correnti del gruppo	4’902	29’906
Utile su cambi non realizzato	4’087’645	1’671’643
Dividendi e interessi terzi	211’556	692’630
Dividendi e interessi partecipazioni	675’900	279’700
Interessi attivi di prestiti/ipoteche terzi	28’813	37’382
Interessi attivi di prestiti/ipoteche società del gruppo	12’060	13’040
Scioglimento di ammortamenti su immobilizzazioni finanziarie	20’325	20’000
Utile da vendita di investimenti finanziari	121’004	255’465
Altri ricavi finanziari	111’111	110’485
Totale dei ricavi finanziari	**5’292’387**	**3’129’905**

Interessi passivi terzi	–948	–93’871
Perdita su cambi non realizzata	–488	–155’306
Perdita da vendita di investimenti finanziari	–1’445	–1
Diversi costi finanziari (commissioni, spese)	–41’664	–165’561
Ammortamenti su immobilizzazioni finanziarie	–20’000	–22’381
Totale dei costi finanziari	**–64’544**	**–437’120**
Risultato finanziario netto	**5’227’843**	**2’692’785**

9. Risultato straordinario

	2017	2016
Scioglimento accantonamenti imposta per utili da sostanza immobiliare	0	104’000
Ricavi da scioglimento fondi, casse pensioni una tantum e partecipazioni	552’654	127’969
Scioglimento delcredere relativo ad altri periodi contabili	0	201’000
Altri ricavi straordinari una tantum e relativi ad altri periodi contabili	82’407	42’783
Totale dei ricavi straordinari	**635’061**	**475’752**
Accantonamenti per casi giuridici	–80’000	0
Perdite su debitori di crediti relativi ad altri periodi contabili	0	–47’612
Partecipazione alla fondazione di un’associazione	–116’000	0
Altri costi straordinari una tantum e relativi ad altri periodi contabili	–163’036	–41’743
Totale dei costi straordinari	**–359’036**	**–89’355**
Risultato straordinario totale	**276’025**	**386’397**

Riserve latenti
Nel 2017 non sono state sciolte riserve latenti (2016: CHF 1,1 mio.).

10. Variazione del patrimonio dell’associazione

Capitale del sindacato Unia	Consistenza al 01.01.2017	Attribuzione	Prelievo	Risultato annuale	Consistenza al 31.12.2017
Capitale dell’associazione	64’860’411	1’190’207	1’799’220	–609’013	64’251’398
Riserve per fluttuazione	16’790’884	13’000	0	13’000	16’803’884
Altre riserve*	80’402’661	6’555’544	26’683’314	–20’127’770	60’274’891
Fondi*	18’681’922	22’472’051	1’197’537	21’274’514	39’956’436
Patrimonio totale	**180’735’878**	**30’230’802**	**29’680’071**	**550’731**	**181’286’609**

*Nel 2017 all’interno del capitale è stata effettuata una riclassificazione delle riserve e dei fondi con attribuzioni e prelievi. Di seguito il risultato dei prelievi e delle attribuzioni non corrisponde alle variazioni di fondi e riserve del conto economico.

Anno precedente

Capitale del sindacato Unia	Consistenza al 01.01.2016	Attribuzione	Prelievo	Fusioni +ricavi –perdite	Risultato annuale	Consistenza al 31.12.2016
Capitale dell' associazione	68'127'652	3'686'191	3'815'213	–3'138'220	–3'267'242	64'860'411
Riserve per fluttuazione	16'885'884	90'000	185'000	0	–95'000	16'790'884
Altre riserve	81'530'780	5'067'790	6'195'909	0	–1'128'119	80'402'661
Fondi	17'343'026	1'903'177	564'281	0	1'338'896	18'681'922
Patrimonio totale	**183'887'343**	**10'747'403**	**10'760'403**	**–3'138'220**	**–3'151'465**	**180'735'878**

Impegni condizionali
Il sindacato Unia e le società con direzione unica sono un gruppo d'imposizione ai sensi dell'art. 15 dell'Ordinanza sull'IVA e rispondono quindi solidalmente dei rispettivi passivi fiscali.

Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio
Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi significativi tali incidere sul conto annuale 2017.

Relazione dell'Ufficio di revisione

all'Assemblea generale dei delegati del Sindacato Unia Berna

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione il conto annuale del Sindacato Unia, costituito da bilancio, conto d'esercizio (senza la colonna "budget"), conto dei flussi di tesoreria e allegato (pagine 19 - 28), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità dello comitato direttore

Il comitato direttore è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il comitato direttore è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Giudizio di revisione

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

PricewaterhouseCoopers AG, Bahnhofplatz 10, Postfach, 3001 Bern
Telefon: +41 58 792 75 00, Telefax: +41 58 792 75 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers AG fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

pwc

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 69b cpv. 3 CCS congiuntamente all'art. 728 CO), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 69b cpv. 3 CCS, congiuntamente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive dello comitato direttore.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers AG

Oliver Kuntze
Perito revisore
Revisore responsabile

Naomi Hürzeler
Perito revisore

Berna, il 9 maggio 2018

Bilancio
del Gruppo Unia

	Allegati	31.12.2017	31.12.2016
Attivi			
Liquidità		40’663’979	30’828’987
Crediti da forniture e prestazioni	1	32’756’616	37’048’805
Altri crediti a breve termine	2	1’350’455	729’611
Scorte e prestazioni non fatturate		786’578	1’874’383
Ratei e risconti attivi		1’333’511	1’093’875
Totale attivo circolante		**76’891’138**	**71’575’661**
Immobilizzazioni finanziarie	3	315’581’071	301’921’977
Partecipazioni		911’512	911’511
Immobilizzazioni materiali	4	385’927’589	389’012’883
Immobilizzazioni immateriali		814	29’015
Totale sostanza fissa		**702’420’986**	**691’875’386**
Totale attivi		**779’312’123**	**763’451’047**
Passivi			
Debiti per forniture e prestazioni	5	42’096’031	37’912’258
Debiti onerosi a breve termine	6	1’302’501	1’655’048
Altri debiti a breve termine	7	7’840’095	6’657’116
Ratei e risconti passivi		2’447’702	7’152’308
Totale capitale di terzi a breve termine		**53’686’329**	**53’376’729**
Debiti onerosi a lungo termine	8	233’867’000	234’781’528
Fondi a destinazione vincolata		36’324’008	38’688’707
Accantonamenti		25’061’606	20’650’976
Totale capitale di terzi a lungo termine		**295’252’614**	**294’121’212**
Totale capitale di terzi		**348’938’943**	**347’497’941**
Capitale dell’associazione		180’735’878	180’749’123
Controbilancio del capitale/goodwill		184’815’670	184’815’670
Riserve		43’326’124	40’655’308
Risultato d’esercizio		14’313’306	2’658’999
Totale capitale proprio, partecipazioni di minoranza escl.		**423’190’978**	**408’879’100**
Partecipazioni di minoranza (capitale)		7’182’202	7’074’006
Totale capitale proprio, partecipazioni di minoranza incl.		**430’373’181**	**415’953’107**
Totale passivi		**779’312’123**	**763’451’047**

Conto economico del Gruppo Unia

	Allegati	2017	2016
Ricavi netti da forniture e prestazioni		196’846’728	195’074’062
Altre entrate		4’829’524	8’092’382
Costi diretti		–46’792’517	–47’937’810
Costi del personale		–113’868’018	–111’545’104
Altri costi d’esercizio	9	–32’725’892	–34’443’934
Ammortamenti e rettifiche di valore su posizioni della sostanza fissa		–11’352’589	–10’427’581
Ammortamenti e rettifiche di valore su valori immateriali		–158’961	–29’015
Risultato d’esercizio		**–3’221’724**	**–1’217’000**
Ricavi finanziari		20’453’265	7’975’985
Costi finanziari		–2’817’041	–4’433’683
Risultato ordinario		**14’414’500**	**2’325’303**
Ricavi estranei all’esercizio		1’436’265	1’505’120
Costi estranei all’esercizio		–1’099’177	–1’446’865
Entrate straordinarie, uniche o relative ad altri periodi contabili		645’699	794’762
Uscite straordinarie, uniche o relative ad altri periodi contabili		–443’229	–237’750
Profitti/perdite ante imposte sul reddito		**14’954’058**	**2’940’570**
Variazione del capitale dei fondi		2’212’312	1’886’217
Imposte dirette		–2’566’713	–1’914’700
Profitti/perdite d’esercizio, partecipazioni di minoranza compresi		**14’599’656**	**2’912’086**
Partecipazioni di minoranza (risultato)		–286’350	–253’087
Profitti/perdite d’esercizio, partecipazioni di minoranza esclusi		**14’313’306**	**2’658’999**

Allegato al conto annuale 2017 del Gruppo Unia

Criteri di valutazione e principi di consolidamento

Aspetti generali
Il sindacato Unia è un'organizzazione di lavoratori svizzera e un'associazione ai sensi del Codice civile svizzero (art. 60 e 61 CC) con sede a Berna. Il presente conto di gruppo è stato stilato in conformità alle disposizioni sulla contabilità commerciale previste dal Codice delle obbligazioni svizzero.

Principi di consolidamento
Le organizzazioni acquisite nell'arco dell'anno sono valutate e consolidate alla data di acquisto secondo principi unitari validi per tutto il gruppo. In caso di acquisto di partecipazioni non si procede a una nuova valutazione. Se il prezzo di acquisto supera gli attivi netti acquisiti, la differenza (goodwill) viene compensata con il capitale proprio. I costi legali e gli altri costi di consulenza, i costi per la stipula del contratto e i costi di finanziamento non rientrano nei costi di acquisto e figurano nel conto economico.

Area di consolidamento
Il conto annuale consolidato contiene i conti annuali delle organizzazioni di cui Unia detiene direttamente o indirettamente il 50% o più dei diritti di voto o esercita un altro potere con cui controlla l'azienda. Le organizzazioni associate e le aziende miste nonché le partecipazioni inferiori al 20% vengono iscritte a bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti necessari.

Società	Sede	Quota di capitale e diritti di voto 31.12.2017	Quota di capitale e diritti di voto 31.12.2016	Metodo di consolidamento
Sindacato Unia (società madre)	Berna	100%	100%	Consolid. integrale
Fondazione Unia	Zurigo	100%	100%	Consolid. integrale
Zivag Verwaltungen AG	Berna	100%	100%	Consolid. integrale
Unionsdruckerei Bern AG	Berna	52,9%	52,9%	Consolid. integrale
S.I. Bon Abri SA	Losanna	100%	100%	Consolid. integrale
S.I. Lignon-Résidence SA	Ginevra	100%	100%	Consolid. integrale
Volkshaus AG Bern	Berna	52,9%	52,9%	Consolid. integrale
Freienhof Thun AG	Thun	61,8%	61,8%	Consolid. integrale

Osservazione: la società Egghölzli Verwaltungen AG è stata liquidata.

Organizzazioni associate

Società	Sede	Quota di capitale e diritti di voto 31.12.2017	Quota di capitale e diritti di voto 31.12.2016	Metodo di consolidamento
Tscharnergut Immobilien AG	Berna	27,9%	27,9%	Costi di acquisto
Avenue Léopold-Robert SA	La Chaux-de-Fonds	28%	28%	Costi di acquisto
Typo Offset Aurora SA	Canobbio	20%	20%	Costi di acquisto

Soggetti vicini
Istituto di previdenza Cassa pensioni Unia.

Criteri di valutazione
I criteri di valutazione essenziali applicati, non prescritti dalla legge, sono descritti qui di seguito.

Liquidità
Le consistenze di cassa, gli averi sui conti correnti postali e bancari nonché i depositi a termine fino a tre mesi sono iscritti a bilancio al valore nominale.

Titoli dell'attivo circolante
Si tratta di titoli detenuti a breve termine senza orizzonte d'investimento a lungo termine. I titoli quotati in borsa sono iscritti a bilancio al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio. I titoli non quotati in borsa sono iscritti a bilancio al valore di acquisto al netto delle rettifiche di valore necessarie.

Crediti da forniture e prestazioni e altri crediti a breve termine
Sono contabilizzati al valore nominale. Di norma i crediti sono valutati singolarmente. A copertura del rischio d'insolvenza in relazione ai crediti all'occorrenza si procede a rettifiche di valore. Possono inoltre essere effettuate ulteriori rettifiche di valore.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie comprendono titoli, partecipazioni e ipoteche detenuti a lungo termine nonché prestiti a terzi. I titoli quotati in borsa sono valutati al valore di mercato. La valutazione di partecipazioni viene effettuata conformemente alle precisazioni relative ai principi di consolidamento. Tutte le restanti immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte a bilancio ai costi di acquisto al netto delle rettifiche di valore necessarie.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al valore di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le riserve di terreno non edificato non vengono ammortizzate. Le immobilizzazioni materiali sono valutate singolarmente. Investimenti in immobilizzazioni materiali esistenti vengono attivati solo qualora tale attivazione consenta di aumentarne in modo permanente l'utilità o di prolungarne in modo consistente la durata di vita. Gli ammortamenti vengono effettuati in modo lineare sulla durata di utilizzo economica delle immobilizzazioni materiali. La durata di utilizzo è determinata come segue:

Gruppo	Durata di utilizzo
Immobili commerciali/case plurifamiliari (terreno incl.)	50-80 anni
Immobili turistici	30-70 anni*
Mobilia, macchinari, veicoli, informatica	3 anni
Investimenti in locali d'ufficio	5 anni
Equipaggiamento immobili turistici	15 anni
Mobilia immobili turistici	10 anni
Macchinari immobili turistici	8 anni
Veicoli immobili turistici	5 anni

* Gli ammortamenti cumulati degli immobili turistici rientrano nella durata di utilizzo definita; gli ammortamenti annui vengono effettuati sulla base degli obiettivi aziendali.

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene valutato almeno una volta all'anno. In presenza di indicatori che segnalano perdite di valore, si procede a un calcolo del valore recuperabile (impairment test). Se il valore contabile di un attivo supera il valore recuperabile, si procede a un adeguamento del valore (rettifica di valore). I valori patrimoniali nonché le passività derivanti da leasing vengono iscritti a bilancio se a seguito di una lettura giuridica (trasferimento della proprietà quale premessa del potere decisionale) il potere decisionale è passato a Unia.

Passività
Sono contabilizzate al valore nominale. Gli importi in valuta estera sono convertiti al tasso di chiusura o al tasso di fine anno.

Fondi e accantonamenti
I fondi a destinazione vincolata sono iscritti a bilancio al valore nominale. Gli accantonamenti rappresentano passività probabili, fondate su un evento passato, il cui importo e/o la cui scadenza sono incerti, ma stimabili. Il valore di stima viene definito sulla base di indicazioni di natura giuridica o fattuale che implicano un probabile deflusso di mezzi. Non è più obbligatorio sciogliere accantonamenti non più giustificati.

Capitale proprio
Il capitale del gruppo è messo a disposizione dall'organizzazione. Un rimborso alle parti interessate non è possibile. Il suo utilizzo deve essere conforme allo scopo dell'organizzazione e qualora il sindacato cessi la sua attività, il capitale residuo dell'organizzazione deve necessariamente essere trasferito a un'organizzazione con uno scopo uguale o simile.

Ricavi netti da forniture e prestazioni e altre entrate (rilevazione dei ricavi)
I ricavi netti da forniture e prestazioni e le altre entrate vengono rilevati alla data in cui il prodotto è stato consegnato o la prestazione erogata, al netto delle diminuzioni dei ricavi e dell'IVA. I ricavi netti sono costituiti dalle indennità sindacali e amministrative e da utili immobiliari e alberghieri.

Aspetti fondamentali concernenti il bilancio e il conto economico

1. Crediti da forniture e prestazioni

	31.12.2017	31.12.2016
Nei confronti di terzi	26'409'959	30'595'954
Nei confronti di iscritti e organi	20'276'261	21'072'270
Rettifiche	–13'929'604	–14'619'418
Totale	**32'756'616**	**37'048'805**

2. Altri crediti a breve termine

	31.12.2017	31.12.2016
Nei confronti di terzi	1'350'455	729'521
Nei confronti di iscritti e organi	0	90
Totale	**1'350'455**	**729'611**

3. Immobilizzazioni finanziarie

	31.12.2017	31.12.2016
Titoli a valori di mercato	306'249'163	291'806'423
Non a valori di mercato	6'068'914	6'212'221
Prestiti attivi	3'262'994	3'903'334
Totale	**315'581'071**	**301'921'977**

4. Immobilizzazioni materiali

	31.12.2017	31.12.2016
Immobili abitativi e commerciali	512'693'955	502'893'593
Riserve di terreno non edificato	4'623'484	5'454'552
Immobili turistici/alberghi	28'452'646	40'705'275
Immobili in costruzione	12'480'747	5'105'479
Rettifiche di valore	–177'054'350	–169'720'935
Totale immobili	**381'196'482**	**384'437'963**
Immobilizzazioni materiali mobili	18'908'681	16'099'517
Rettifiche di valore	–14'177'575	–11'524'597
Totale immobilizzazioni materiali mobili	**4'731'107**	**4'574'920**
Totale immobilizzazioni materiali	**385'927'589**	**389'012'883**

5. Debiti per forniture e prestazioni

	31.12.2017	31.12.2016
Nei confronti di terzi	21’286’925	17’158’466
Nei confronti di iscritti e organi	20’809’107	20’753’792
Totale	**42’096’031**	**37’912’258**

6. Debiti onerosi a breve termine

	31.12.2017	31.12.2016
Nei confronti di terzi	1’302’501	1’655’048
Totale	**1’302’501**	**1’655’048**

7. Altri debiti a breve termine

	31.12.2017	31.12.2016
Nei confronti di terzi	5’664’604	4’933’512
Nei confronti di iscritti e organi	58’145	0
Nei confronti di altri soggetti vicini	2’117’347	1’723’603
Totale	**7’840’095**	**6’657’116**

Precisazioni sugli soggetti vicini: l’espressione indica la Cassa pensioni.

8. Debiti onerosi a lungo termine

	31.12.2017	31.12.2016
Nei confronti di terzi	182’830’000	183’335’528
Nei confronti di altri soggetti vicini	51’037’000	51’446’000
Totale	**233’867’000**	**234’781’528**

Precisazioni sugli soggetti vicini: l’espressione indica la Cassa pensioni.

9. Altri costi d’esercizio

	2017	2016
Costi per i locali	–5’760’536	–5’637’747
Spese di manutenzione	–2’209’617	–2’282’054
Costi amministrativi	–4’968’888	–8’536’053
Costi informatici	–9’063’652	–9’419’129
Costi per il reclutamento	–4’967’137	–4’832’006
Varie	–5’756’061	–3’736’945
Totale	**–32’725’892**	**–34’443’934**

Scioglimento netto di riserve latenti

Nel 2017 non sono state sciolte riserve latenti (2016: CHF 1,6 mio.).

Garanzie per debiti propri

Garanzia di attivi per debiti propri	31.12.2017	31.12.2016
Immobili	351’166’088	357’772’043
Totale	**351’166’088**	**357’772’043**

Relazione dell'Ufficio di revisione

all'Assemblea generale dei delegati del Sindacato Unia Berna

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto consolidato

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione il conto consolidato della Sindacato Unia, costituito da bilancio, conto economico e allegato (pagine 31 - 36), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità dello comitato direttore

Il comitato direttore è responsabile dell'allestimento del conto consolidato in conformità alle disposizioni legali e alle regole di consolidamento e di valutazione descritte nell'allegato. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il comitato direttore è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto consolidato sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto consolidato non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto consolidato. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto consolidato contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto consolidato, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto consolidato nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Giudizio di revisione

A nostro giudizio, il conto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è conforme alla legge svizzera e alle regole di consolidamento e di valutazione descritte nell'allegato.

PricewaterhouseCoopers AG, Bahnhofplatz 10, Postfach, 3001 Bern
Telefon: +41 58 792 75 00, Telefax: +41 58 792 75 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers AG fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

pwc

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 69b cpv. 3 CCS congiuntamente all'art. 728 CO), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 69b cpv. 3 CCS, congiuntamente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto consolidato, concepito secondo le direttive dello comitato direttore.

Raccomandiamo di approvare il presente conto consolidato.

PricewaterhouseCoopers AG

Oliver Kuntze
Perito revisore
Revisore responsabile

Naomi Hürzeler
Perito revisore

Berna, il 9 maggio 2018

Unia segretariato centrale
Weltpoststrasse 20
Casella postale 272
CH-3000 Berna 15
T +41 31 350 21 11
F +41 31 350 22 22
info@unia.ch
www.unia.ch